

cio, lo stimolo de' bisogni, e l'attività. Quel sentimento in fine d' inquietudine che si risveglia sotto l'uso di un autorità che non è sostenuta dalla legge, effetto necessario della guerra, si opponea di continuo a questa scienza che nasce, e si alimenta in seno alla pace, e ad un ozio filosofico, anzi da quel sentimento stesso di noja, e di sazieta, che moltiplicando i bisogni, e riproducendo le idee diviene lo stimolo maggiore dell'attività.

E' vero che talvolta per lunghe intercapedini si mantennero Principi sul Trono di questo Regno, o unito, o diviso a brani. Il timore non pertanto di decaderne, e l'impegno di mantenersi facea che s'impiegasse la forza; ma questa era tutt'altra da quella che sa combinare la massima potenza colla pubblica felicità; e quale potea ispirar la barbarie che si era contratta. Perduto il vero sapere, la scienza si aggirava non ad ingrandire se stesso, ma a distruggere il nemico, e per conseguenza a distruggers' insieme.

Fu un lampo tra la lunga serie de'tempi